

" Messaggero del 30/05/08 "

LANCIANO

Organico all'osso, protesta degli agenti del carcere

LANCIANO - «La già grave carenza di personale, ulteriormente ridottosi nel corso dell'ultimo anno di 11 unità, ci costringe a lavorare "normalmente" in condizioni di scarsissima sicurezza, sia dal punto di vista soggettivo che collettivo». Inizia così una nota sindacale, con le firme rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, e altre cinque sigle di rappresentanze di categoria, degli agenti dei custodi delle carceri di Villa Stanazzo di Lanciano. «Il personale di Polizia Penitenziaria - si aggiunge - è costretto a svolgere contempora-

neamente servizio in posti diversi, con orari prolungati e con diverse tipologie di detenuti incompatibili tra loro. Non è garantito a tutti la funzione dei riposi settimanali dopo il turno notturno, né sono garantiti il 50 per cento dei riposi festivi, sono a rischio le ferie estive». I rappresentanti sindacali esprimono preoccupazione anche per il fatto che l'Amministrazione centrale, nonostante in due visite ispettive abbia constatato la carenze di personale, non abbia poi preso provvedimenti adeguati». (M.Gian.)

" Abbuzzo Oggi "

I disagi della Polizia penitenziaria di Villa Stanazzo

LANCIANO - I rappresentanti dei sindaci della polizia penitenziaria hanno diramato il seguente comunicato stampa: "La già grave carenza di personale ridottosi nell'ultimo anno di 11 unità, ci costringe a lavorare "normalmente" in condizione di scarsissima sicurezza sia dal punto di vista soggettivo che collettivo.

Il personale di Polizia penitenziaria è costretto a svolgere contemporaneamente servizio in diversi posti di "servi zio" con orari prolungati e con diverse tipologie di detenuti incompatibili tra loro. Non è garantito a tutti, la fruizione dei riposi settimanali, dopo il turno notturno, né sono garantiti il 50% dei riposi festivi. Ora l'Amministrazione ci annuncia che sono a rischio le ferie estive e che l'ulteriore

prolungamento dell'orario di servizio per quei pochi posti ancora a sei ore non saranno retribuite. L'Amministrazione, nonostante che per ben due visite ispettive hanno constatato che il Penitenziario di Lanciano soffre carenza di personale, è muta e sorda anzi i rari provvedimenti emessi determinano ulteriori disagi al personale. L'immobilismo dell'Amministrazione determina lo stato di agitazione poiché vi è la chiara volontà di abbandonare a se stesso il tenesse psico - fisico del personale di Polizia Penitenziaria di Lanciano così come è chiaro la non applicazione dell'art. 36 della Costituzione ". Seguono le firme di tutti i rappresentanti sindacali.

Vittorio Spadano